



ISTITUTO COMPRENSIVO DI ZERO BRANCO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via IV Novembre, 22 - 31059 Zero Branco (TV)
Tel 0422 97056 - 0422 485304 - CF 80011140268
www.iczerobranco.gov.it tvic83500p@istruzione.it tvic83500p@pec.istruzione.it



Zero Branco, 18 settembre 2019

Al Collegio docenti

p.c. al Consiglio di Istituto
p.c. al Dsga
Ai Genitori
Agli alunni
Al Personale ATA

Agli Atti
All'Albo

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa per gli anni 2019/20-2020/21-2021/22 (art.1, comma 14, legge n.107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto** il T.U. n.297/94;
Vista la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
Vista la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
Visto il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
Visto il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89 recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133; gli artt. 2- 27-28 -29 del CCNL 2016-2018 Istruzione e Ricerca ;
Visti
Visto l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1-2-3;
Vista la Legge n. 107/2015 e i decreti attuativi;
Visto il DPR 80/2013 (Rapporto di Autovalutazione);
Vista la L.170/2010-Direttiva D.S.A, la Direttiva MIUR 2012 sui BES, le Linee Guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri e adottati 2014

Considerate le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018;

Considerata la delibera nr.47 del Collegio dei Docenti del 21.6.2019 di predisposizione del Piano Inclusione per l'a.s. 2018-19;

Considerati gli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

Considerato il documento di lavoro MIUR Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio del 16/04/2018;

Considerata la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22.05.2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Considerata la nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018 avente oggetto L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;

TVIC83500P - ALBO PRETORIO - 0000129 - 18/09/2019 - AFFARI GENERALI - U
TVIC83500P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005498 - 18/09/2019 - 4.1 - U



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Considerato il Dossier MIUR "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del gruppo di lavoro presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione (Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2018);

Tenuto conto delle proposte, pareri, iniziative presentate dall'Ente Locale e promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano sul territorio;

Considerato il Piano dell'Offerta Formativa Triennale precedente e le indicazioni fornite dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, dei docenti e dei Dipartimenti

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in vista della elaborazione PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA e dei processi educativo-didattici.

PRINCIPI GENERALI

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale è il documento di riferimento per tutte le componenti della comunità scolastica, la sintesi di *vision* e *mission* dell'Istituto offerta agli studenti, alle famiglie e agli stakeholder del contesto di riferimento. Per la sua pianificazione ed attuazione si ritiene auspicabile una co-progettazione tra tutte risorse umane presenti nell'istituto sia in vista di una partecipazione attiva che di una reale valorizzazione capace di incentivare motivazione, formazione professionale, positivo clima comunicativo-relazionale al fine di promuovere un naturale miglioramento della qualità dell'istruzione e formazione.

Il PTOF dovrà includere:

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio;
- Piano di Miglioramento
- RAV
- Gli obiettivi strategici di cui al c.7.punti a-s dell'art.1 L 107/2015;
- Attività progettuali;
- Piano Nazionale Scuola Digitale e principali elementi di innovazione;
- Curricolo di Istituto;
- Valutazione degli apprendimenti;
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica;
- Reti e convenzioni attivate con il territorio;
- Piano di formazione docenti e Ata;
- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno
- Il fabbisogno di personale ATA
- Le Strutture, Infrastrutture e Attrezzature materiali di cui dispone la scuola.
- Rendicontazione sociale, pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA ELABORAZIONE COLLEGIALE DEL PTOF

Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali:

- la centralità dell'alunno;
- la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole;
- la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità;
- la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio;

TVIC83500P - ALBO PRETORIO - 0000129 - 18/09/2019 - AFFARI GENERALI - U
TVIC83500P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005498 - 18/09/2019 - 4.1 - U

- la imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Per una migliore organizzazione del piano si suggerisce di sviluppare la stesura del PTOF in base a delle Aree di Riferimento:

Area didattico-educativa:

- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), ovvero i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- Valorizzare l'identità specifica della istituzione scolastica e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale con il territorio - promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione - coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;
- Attuare curricoli intrinsecamente inclusivi, che partendo da una progettazione didattica "plurale" fondata sull'idea dell'Universal Design for Learning, siano in grado di valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- Intensificare i momenti laboratoriali mirati all'apprendimento "in situazione" per sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologia e ingegneria, Competenza digitale) ed a dimensioni trasversali (Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'istituto, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- Rendere la scuola "un laboratorio permanente di ricerca educativa e didattica" nell'ottica dell'innovazione tecnologica e didattica;
- Diversificare le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Promuovere iniziative volte alla educazione alle regole di convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo/cyberbullismo;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali BES);

- Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini, e alle prove per classi parallele;
- Promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale sia per consolidare processi di valutazione formativa degli apprendimenti sia per una attiva collaborazione con gli enti e le associazioni territoriali;
- Realizzare progetti PON già approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PdM.

Area Organizzativo-Gestionale:

- Consolidare procedure di azione chiare e condivise in riferimento ad attività di routine (es. gite scolastiche, registro elettronico, ecc.);
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare gli ambienti di apprendimento (dotazioni, logistica, arredi) attraverso fondi ministeriali (FESR);
- Implementare i processi di digitalizzazione, dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Area della Valorizzazione delle Risorse Umane e della Comunicazione:

- Strutturare in modo più organico e funzionale l'Organigramma e il Funzionigramma di Istituto nell'ottica dell'efficienza e dell'efficacia;
- Prevedere l'istituzione di gruppi di area e di dipartimenti per aree disciplinari;
- Maturare il senso di appartenenza all'Istituzione Scolastica;
- Potenziare la formazione strutturale, obbligatoria e pluriennale dei docenti nella prospettiva dell'attuazione di percorsi di innovativi;
- Promuovere il principio di rotazione su ruoli e funzioni per incentivare la partecipazione attiva alla vita della scuola;
- Favorire e socializzare le buone pratiche del fare scuola.

Area Orientamento-Territorio-Cultura:

- Valorizzazione dell'identità culturale, sociale ed economica del territorio stringendo accordi di rete con altre scuole, convezioni con Associazioni e Organizzazioni culturali, Visite ad Imprese e Aziende locali, Viaggi e visite di Istruzione, Attività Sportive;

- Concorrere ad accreditare l'Istituto nel territorio attraverso la diffusione di un'identità specifica e al tempo stesso aperta al contesto europeo e globale;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising;
- Promuovere pratiche di cittadinanza attiva integrati con il contesto locale;
- Veicolare competenze esperte presenti sul territorio attraverso partenariati e reti.

Area della Valutazione e Bilancio Sociale:

- Indicare le modalità per effettuare la Valutazione degli apprendimenti, formativa e del comportamento degli Studenti attraverso tabelle che riportino criteri e indicatori, redazione di giudizi sintetici, modalità dell'Esame Conclusivo di Primo ciclo, modalità per la Certificazione delle Competenze;
- Ipotizzare uno schema possibile per la Rendicontazione sociale dei processi messi in atto per garantire la qualità e il miglioramento dell'istruzione e formazione degli studenti.

DISPOSIZIONI FINALI

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2019-2022. Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto entro il mese di ottobre ed è rivedibile annualmente.

Il presente atto d'indirizzo, introdotto dalla legge 107/2015, potrà essere oggetto di revisioni, modifiche o integrazioni che saranno opportunamente comunicate e diffuse.

f.to Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Maria Francesca Dileo
 (firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs 39/1993)

TVIC83500P - ALBO PRETORIO - 0000129 - 18/09/2019 - AFFARI GENERALI - U
 TVIC83500P - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005498 - 18/09/2019 - 4.1 - U